

GLI ORGANI DI CONTROLLO NEGLI ETS LA REVISIONE LEGALE DEI CONTI Art. 31 D.lgs. 117/17

GLI ORGANI DI CONTROLLO NEGLI ETS

- ➔ Associazioni e fondazioni che entreranno a fare parte degli ETS (con conseguente iscrizione nel RUNTS) saranno disciplinati dagli articoli 30 e 31 del D.Lgs 117/2017
- ➔ Associazioni e fondazioni che NON vorranno o NON potranno essere considerati ETS restano regolamentati dal Codice Civile, dal proprio statuto e da eventuali leggi speciali/ codici etici ecc...

ETS: obblighi di controllo differenziati in ragione della dimensione dell'ente

Requisiti ORGANO DI CONTROLLO	Art. 30 D. Lgs 117/2017
ETS è una fondazione	Obbligatorio, anche monocratico
ETS è un'associazione (Aps, OdV, enti filantropici, reti associative, ecc..) che abbia superato per 2 esercizi consecutivi 2 dei seguenti limiti: <ul style="list-style-type: none"> • Totale attivo dello SP € 110.000,00 • Ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate € 220.000,00 • Media dei dipendenti occupati durante l'esercizio: 5 unità 	Obbligatorio, anche monocratico.
La presenza di patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 117/2017	Obbligatorio, anche monocratico
Requisiti ORGANO DI REVISIONE	Art. 31 D. Lgs 117/2017
L'associazione e la fondazione che abbia superato per 2 esercizi consecutivi 2 dei seguenti limiti: <ul style="list-style-type: none"> • Totale attivo dello SP € 1.100.000,00 • Ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate € 2.200.000,00 • Media dei dipendenti occupati durante l'esercizio: 12 unità 	Obbligatorio, anche monocratico.
La presenza di patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 117/2017	Obbligatorio, anche monocratico

REVISIONE LEGALE DEI CONTI AFFIDATA ALL'ORGANO DI CONTROLLO

La revisione legale dei conti può essere attribuita all'Organo di Controllo nominato ai sensi dell'art. 30 purchè costituito interamente da revisori legali iscritti nell'apposito registro ed a condizione che lo statuto lo preveda.

Casistiche:

- Organo di controllo monocratico non Revisore legale → Obbligo di nomina del Revisore o Società di Revisione
- Organo di controllo monocratico Revisore legale → Se lo statuto lo prevede, può svolgere anche la Revisione legale.
- Organo di controllo collegiale (non tutti Revisori) → Obbligo di nomina del Revisore o Società di Revisione
- Organo di controllo collegiale (tutti Revisori) → Se lo statuto lo prevede, può svolgere anche la Revisione legale

REVISIONE LEGALE NEGLI ETS: PECULIARITÀ



Il professionista incaricato alla revisione legale degli ETS, oltre ai controlli contabili, ai controlli circa la congruità e l'adeguatezza del patrimonio dell'ente, l'esistenza di un inventario dei beni di proprietà, l'esistenza e la valorizzazione del magazzino, l'esistenza e l'effettiva consistenza dei crediti ecc...deve prestare attenzione a tutta una serie vincoli, previsti dal CTS, che si riflettono in modo importante sulla rappresentazione contabile e sul bilancio dell'Ente e che, se non rispettati, possono anche far perdere la qualifica di ETS all'ente stesso.

Di seguito un'elencazione delle principali disposizioni che il revisore non può ignorare nella sua attività di controllo (l'elenco non pretende di essere esaustivo, ma vuole rappresentare una traccia da seguire nell'attività di controllo):

- Art. 4/10 Patrimoni destinati: verificare la tenuta di scritture contabili separate;
- Art. 6 Attività diverse: verificare il carattere di secondarietà e strumentalità;
- Art. 7/79 Raccolte fondi: verificare la corretta destinazione dei fondi raccolti e la predisposizione dell'apposito rendiconto;
- Art. 8 Distribuzione indiretta di utili: verificare il rispetto dei limiti previsti dalla norma;
- Art. 9 Devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento: verificare il corretto adempimento della procedura;
- Art. 13 Bilancio: oltre ai controlli propedeutici alla relazione di revisione, verificare la corretta predisposizione dei documenti che lo compongono ed il corretto deposito nei termini;
- Art. 16 Costi dei dipendenti: verificare il rispetto dei limiti di differenze retributive previste dalla norma.
- Art. 17 Rimborso spese ai volontari: verificare le delibere autorizzative, i documenti di supporto ed il rispetto della procedura di autocertificazione prevista dalla norma;
- Art. 33 Dipendenti ODV: verificare il rispetto dei limiti previsti dalla norma;
- Art. 36 Dipendenti APS: verificare il rispetto dei limiti previsti dalla norma;
- Art. 56 Attività in convenzione con enti pubblici: verificare che il rimborso non ecceda i costi sostenuti;
- Art. 79 Entrate commerciali e non commerciali: verificare la corretta allocazione contabile e la corretta tenuta della contabilità separata per le attività commerciali;
- Art. 80 Regime forfetario: verificare il rispetto dei limiti di ricavo previsti dalla norma;
- Art. 84 Entrate non commerciali delle ODV: verificare il corretto rispetto dei requisiti;
- Art. 85 Entrate non commerciali delle APS: verificare il corretto rispetto dei requisiti;
- Art. 86 Regime forfetario ODV e APS: verificare il rispetto dei limiti previsti dalla norma;
- Art. 87 Scritture contabili ETS: verificare la tenuta del contabilità separata per l'attività commerciale e la redazione del rendiconto delle raccolte fondi.

Il bilancio degli ETS (art. 13 e 14 CTS)

Entrate < 220.000 euro:	Rendiconto per cassa
Entrate tra 200.000 e 1.000.000 di euro:	Stato patrimoniale Rendiconto proventi e oneri Relazione di missione
Entrate > 1.000.000 di euro :	Stato patrimoniale Rendiconto proventi e oneri Relazione di missione Bilancio Sociale
ETS “commerciali” (art. 13 c.5)	Bilancio redatto ai sensi dell’art. 2423 e seguenti del c.c. - Ordinario - Semplificato - Micro

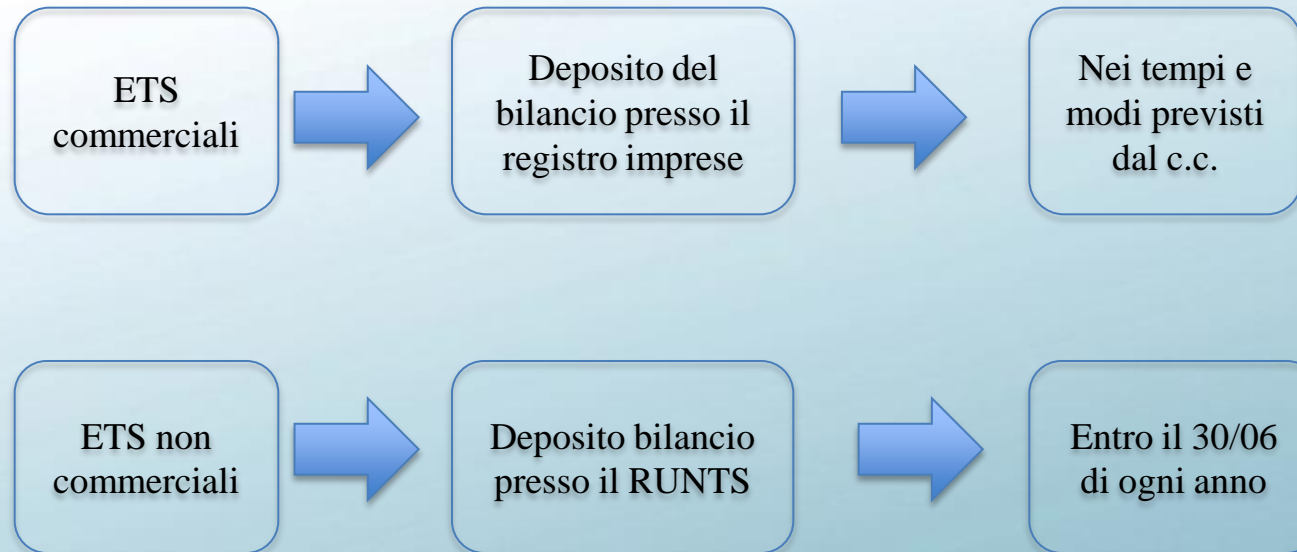
IL BILANCIO SOCIALE (art. 14 CTS)

Gli ETS che anche in un unico esercizio (non quindi per due consecutivi) hanno superato Euro 1.000.000 di entrate, sono tenuti alla redazione del bilancio sociale, da redigersi secondo apposite direttive del Ministero del Lavoro.

Il Bilancio sociale deve essere depositato presso il RUNTS e pubblicato sul proprio sito internet.

E' buona norma prevedere poste contabili che accorpino, a titolo esemplificativo, il così detto «valore aggiunto sociale» che verrà successivamente estratto dalla contabilità per il suo inserimento nel contesto del bilancio sociale.

DEPOSITO DEL BILANCIO



Indicatori di efficienza e performance

INCIDENZA ONERI ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Oneri dell'attività istituzionale / gli oneri complessivi.

INCIDENZA ONERI ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI

Oneri di raccolta fondi / oneri complessivi.

INCIDENZA ONERI ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE

Oneri di supporto generale / oneri complessivi.

EFFICIENZA RACCOLTA FONDI

Spesa raccolta fondi / Somma raccolta
Quota di spesa per l'attività di raccolta fondi, per ogni euro raccolto.
Esempio: spesi 21 centesimi per ogni euro ricevuto.